

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IMMEDIATA
IN COMMISSIONE**

—
III Commissione

PEZZONI, RUZZANTE, BARTOLICH, DI BISCEGLIE, FUMAGALLI e OLIVO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

notizie sempre più gravi giungono dal Corno d'Africa, dove la guerra tra Eritrea ed Etiopia per la disputa di confine nella zona del Tigré è ripresa violentissima, dopo otto mesi di una tregua che era stata il risultato di un accordo raggiunto sotto auspici internazionali e dell'impegno, anche diretto, del nostro Paese;

fonti diplomatico-militari dei due contendenti parlano di scontri durissimi, con impiego di aviazione, truppe corazzate, assalti alla baionetta, che potrebbero già aver causato migliaia di morti;

l'Etiopia ha già annunciato la propria vittoria militare e non sembra intenzionata a fermare le propria avanzata;

sono in corso, a quanto risulta con scarsa fortuna, mediazioni di inviati dell'Onu e dell'Oua, mentre la presidenza di turno dell'Unione europea per bocca del Ministro degli esteri tedesco, annuncia un'iniziativa europea a sostegno alle mediazioni predette, mentre rivolge un pressante appello ad evitare un ulteriore aggravamento del conflitto e, in particolare, a rispettare la moratoria sugli attacchi aerei —:

quale azione stia intraprendendo l'Italia per sostenere l'attività e le proposte di Onu, Oua, Ue, e quali iniziative diplomatiche stia attuando, anche in modo diretto, viste le particolari relazioni esistenti tra il nostro Paese e quelli in conflitto.

(5-05930)

LECCESE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la signora Marani Anna di Perugia, sposata sia con rito cattolico sia con rito musulmano al signor Alaeddin Adnan, nel luglio scorso si è vista sottrarre dal marito i suoi due figli senza che questi, tantomeno lei, fossero stati prima interpellati;

il signor Alaeddin già in passato si era rivelato violento e prevaricatore nei confronti della famiglia italiana;

nonostante tutti gli interventi e tutte le rassicurazioni avute tramite l'ambasciata italiana in Siria e il console onorario di Aleppo, la signora Marani non riesce ad avere più contatti né fisici né telefonici con i figli né ad essere informata sulle condizioni psicofisiche dei due ragazzi —:

se non ritenga di intervenire presso il governo siriano affinché il marito della signora consenta ai figli di rientrare in Italia almeno per un breve soggiorno per rivedere la madre e di interessare direttamente il nostro ambasciatore in Siria affinché si attivi per concordare un incontro tra il signor Alaeddin e la signora Marani che consenta sia una chiarificazione tra le parti sia un eventuale accordo per una più equa ed equilibrata gestione della tutela dei figli minori.

(5-05931)